



33

COMUNE DI AUGUSTA
Provincia di Siracusa

N. 32 del Reg.Data della deliberazione 28 SET 2015

PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.): approvazione delle tariffe per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno Ventotto del mese di Settembre alle ore 18,30 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Sig. PAU GIOVANNI, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presen ti	Assent i	CONSIGLIERI		Presen ti	Assent i
1	AVIELLO SALVATORE	X		16	MAURO GIUSEPPA	X	
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO	X		17	MELI VITTORIO	X	
3	BLANCO SALVATORE	X		18	NICIFORO MARCO	X	
4	CANIGIULA VINCENZO	X		19	PARATORE TEODORO		X
5	CARUSO MAURO	X		20	PASQUA ANGELO	X	
6	CASOLE GIACOMO	X		21	PATTI GIOVANNI	X	
7	CASUCCIO ROBERTO	X		22	RANNO LETIZIA	X	
8	DANIELI SILVANA	X		23	RUSSO MARILENA	X	
9	DI MARE GIUSEPPE	X		24	SAURO IRENE	X	
10	DIMAURO GIUSEPPE	X		25	SETTIPANI NILO	X	
11	ERRANTE SALVATORE		X	26	TORIELLO MANUELA	X	
12	ESPOSITO ORAZIO	X		27	TRIBERIO GIANCARLO	X	
13	FICHERA LUCIA	X		28	TRIBULATO BIAGIO		X
14	LISITANO FRANCESCO	X		29	TRINGALI FRANCESCA	X	
15	MARTURANA SARAH	X		30	TRIPOLI ALESSANDRO	X	

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON N. 17 VOTI FAVOREVOLI

CON N. VOTI CONTRARI

CON N. CONSIGLIERI ASTENUTI

DELIBERA

- Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - Di non approvare la proposta entro riportata.
 - Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

OGGETTO :: Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.): approvazione delle tariffe per l'anno 2015.

**Il Responsabile del III Settore Economico Finanziario
Servizio III – Tributi e gestione economica del Servizio Idrico**

Premesso:

- che con deliberazione n. 27, del 30 luglio 2015, del Consiglio Comunale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Augusta ai sensi dell'art. 244 e seguenti del T.U.O.E.L.;
- che con deliberazione n. 29, del 27 agosto 2015, del Consiglio Comunale sono state confermate le entrate proprie dell'Ente, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ai sensi dell'art. 251 del T.U.O.E.L., in conseguenza della dichiarazione di dissesto finanziario;

Visto l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Viste le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), di cui al D. Lgs. 507/93;

Visti inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

Visto in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 18/07/2014 pubblicato sulla G.U. n. 169 del 23/07/2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

Richiamato l'art. 52 del D. Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

Richiamati:

- il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria in funzione del Consiglio comunale n. 22 del 29/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;
- La deliberazione n. 21, del 29/09/2014, della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale avente per oggetto: *"Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.): approvazione delle tariffe per l'anno 2014."*, con la quale le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), sono state determinate con il metodo alternativo ex art.1, commi 652 e 658, della legge n. 147/2013, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/11/2008, relativa ai rifiuti, infatti il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Accertato che l'art. 65 del D.Lgs. n. 507/1993 in materia di TARSU definisce le modalità di commisurazione della TARSU e relative tariffe come segue: *"2. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune, secondo il rapporto di copertura del costo prescelto entro i limiti di legge, moltiplicando il costo*

di smaltimento per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.", e che la metodologia di commisurazione ex art. 1 comma 658 della legge n. 147/2013 è fortemente mutuata dalla precedente commisurazione della tariffe ex art. 65 del D. Lgs. n. 507/1993;

Verificato:

- che nella Tabella allegata alla deliberazione n. 21, del 29/09/2014, della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (Ta.Ri.): approvazione delle tariffe per l'anno 2014.", le aree scoperte pertinentenziali risultano per mero errore tassate in contrasto con quanto previsto all'art 28 del Regolamento IUC, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria in funzione del Consiglio comunale n. 22 del 29/09/2014, che esclude dalla tassazione le aree operative
- che l'applicazione della tassazione è stata effettuata in applicazione all'art. 28 del regolamento approvato con la deliberazione n. 22/2014;

Ritenuto eliminare la discordanza tra il citato art. 28 del Regolamento IUC e della tabella di cui alla deliberazione n. 21/2014; rettificando alla voce aree scoperte pertinentenziali l'aliquota in € 0,00 (zero);

Valutato confermare il metodo alternativo ex art. 1 comma 658 della legge n. 147/2013 anche in relazione alla profonda crisi economica che investe la comunità amministrata evitando così un ulteriore inasprimento della tassazione a carico delle attività economiche;

Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria ex art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000, n. 14 del 28/07/2014 con la quale in esecuzione del disposto normativo è stata affidata alla Publiservizi Srl l'attività di gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI;

Vista la comunicazione dell'Ufficio ecologia con la quale si trasmette il riepilogo dei costi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per il 2015;

Richiamata la propria comunicazione prot. n. 51669 del 09/09/2015 inviata alla Publiservizi s.r.l. con la quale si trasmetteva la tabella dei costi del servizio per l'anno 2015;

Visto il piano finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015 come di seguito determinato:

Costi conferimento in discarica RSU	€ 2.461.565,76
Costi servizio raccolta e trasporto	€ 6.275.932,56
Costi pretrattamento piattaforma	€ 15.000,00
Interventi gestione discariche postmortem	€ 100.000,00
Quote gestione ATO SR1 in liquidazione	€ 15.000,00
Quote gestione SRR ATO Siracusa	€ 3.000,00
Importo complessivo (A)	€ 8.870.498,32
Pagamento interessi mutuo (b)	€ 31.890,02
Costo per la riscossione (c)	€ 380.000,00
Costo manutenzione ufficio Ecologia (d)	€ 6000,00
In detrazione corrispettivo (IVA esclusa) per COMIECO	€ - 50.000,00
Subtotale (A+b+c+d) = E	€ 9.238.388,34
Tefa (F) (5% su € 9.230.215,34)	€ 461.919,42
Totale E+F	€ 9.700.307,76

Esaminate le tariffe del tributo per l'anno 2015, elaborate per singola categoria dall'affidatario del servizio di riscossione del tributo in argomento, Publiservizi s.r.l., applicando il metodo di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, tenuto conto dei seguenti criteri:

1. copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013.
2. inserimento anche dei costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Dato atto che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti:

Ritenuto pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

Ritenuto di diminuire la tassazione del 2015, rispetto al 2014, dei negozi di generi alimentari, ortofrutta, salumeria, fioristi, polleria rosticceria e panifici, (categoria 16) in maniera più netta rispetto alla tipologia degli esercizi delle categorie 17 e 18, poiché la crisi economica ha comportato la contrazione delle vendite delle piccole e medie strutture di vendita, a vantaggio dei grandi centri commerciali, che meno hanno sofferto della crisi; anche per le attività di cui ai codici 17 e 18, la crisi economica ha comportato un trend negativo, ma per questi, essendo meno evidente, si è attuata una diminuzione meno netta (1 punto in meno rispetto ai tre punti in meno della categoria 16); tale differenziazione deriva dalla circostanza che una diminuzione delle vendite comporta anche una riduzione della quantità di rifiuti;

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Visti gli articoli 23, comma 2, e 9, comma 3, lett. f), del vigente statuto comunale, approvato con deliberazione n. 7/2013;

Per i motivi che precedono propone di **deliberare**:

1) Di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

CIG	TARIFFA	DESCRIZIONE
1	3,50	ABITAZIONI CIVILI E LORO PERTINENZE
2	5,50	SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE E DI OGNI ORDINE E GRADO, PURCHÉ LEGALMENTE RICONOSCIUTE.
3	13,00	TEATRI, CINEMATOGRAFI, AUDITORIUM.
4	5,50	ASSOCIAZIONI POLITICHE, CULTURALI, SINDACALI, SPORTIVE (PALESTRE).
5	11,50	DEPOSITI E MAGAZZINI AUTORIMESSE, AUTOLAVAGGI, GARAGE.
6	9,00	DISTRIBUTORI DI CARBURANTI.
7	9,00	AUTOSALONI, MOSTRE ED ESPOSIZIONI.
8	13,00	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI ED AFFITTA CAMERE.
9	7,00	COLLEGI, CONVITTI, ISTITUTI ASSISTENZIALI, CASE DI RIPOSO E DI CURA, CASERME, CHIESE.
10	10,00	UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, STUDI PROFESSIONALI, BANCHE, ASSICURAZIONI, AGENZIE VIAGGI, AGENZIE IMMOBILIARI, AMBULATORI MEDICI DENTISTI, ANALISI E ALTRI.
11	13,00	CIRCOLI SPORTIVI, RICREATIVI, DISCOTECHE.
12	11,50	NEGOZI ED ATTIVITÀ COMMERCIALI DI BENI DUREVOLI, GIOIELLERIA, FERRAMENTA, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, FARMACIA, LIBRERIA, EDICOLA, TABACCHI ECC.
13	6,50	OFFICINE, LABORATORI E BOTTEGHE ARTIGIANE, PARRUCCHIERI, ESTETISTI, LAVANDERIE ECC..
14	10,00	AUTOFFICINE, CARROZZERIE, ELETTRAUTO, GOMMISTI.
15	15,00	STABILIMENTI INDUSTRIALI.
16	10,00	NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI, ORTOFRUTTA, PESCHERIA, SALUMERIA, FIORISTA, POLLERIA, ROSTICCERIA, PANIFICIO.
17	13,00	RISTORANTI, TRATTORIE, SELF SERVICE, OSTERIA, PUB, PIZZERIE.
18	13,00	BAR, GELATERIE, ENOTECHE, BIRRERIE.
19	20,00	SUPERMERCATI ED IPERMERCATI.
20	10,00	ATTIVITÀ COMMERCIALI NON ABITATIVE MISTE E DA RECUPERO.
21	*	AREE SCOPERTE OPERATIVE.
22	0,00	AREE SCOPERTE PERTINENZIALI.
23	6,50	STABILIMENTI BALNEARI RIFERITA ALL'INTERA SUPERFICIE DELL'ARENILE; LA TASSA PER QUESTA CATEGORIA, VA DETERMINATA TENENDO CONTO DEL CARATTERE STAGIONALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E VA RIFERITA ALL'INTERA SUPERFICIE DELL'ARENILE DEMANIALE AVUTO IN CONCESSIONE. PER I LOCALI COMPRESI IN STABILIMENTI BALNEARI, NEI QUALI VIENE SVOLTA ATTIVITÀ DI RISTORANTE, BAR, PIZZERIA, SALA DA BALLO, ECC. PER L'ARCO DELL'INTERO ANNO SOLARE, LA TARIFFA DA APPLICARSI È QUELLA PREVISTA PER LA RISPETTIVA CATEGORIA.

24	10,00	PONTILI PER ORMEGGIO DI IMBARCAZIONI.
25	5,00	PONTILI NON ADIBITI A TRAFFICO DI PASSAGGIO IN CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO.
26	10,00	AREE PORTUALI IN CONCESSIONE.
27	2,00	CASE COLONICHE.
28	10,00	OPERATORI MERCATALI IN GENERE

***Stessa tariffa dell'attività principale**

1) di definire le seguenti scadenze:

- 1^ Rata scadenza 31/10/2015
- 2^ rata scadenza 31/12/2015
- 3^ rata scadenza 28/02/2016
- 4^ rata scadenza 30/04/2016

Il pagamento in unica soluzione è ammesso con la scadenza del 31/12/2015.

2) Confermare che anche per il 2014 l'aliquota per le aree pertinenziali è zero.

3) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Responsabile del III Settore
(Dott. Francesco Lombardi)

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: positivo

Augusta, li 14/09/2015

Il Responsabile del III Settore
(Dott. Francesco Lombardi)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
positivo

Augusta, li 14/09/2015

Il Responsabile del III Settore
(Dott. Francesco Lombardi)

3. IMPOSTA UNICA COMUNALE , TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2015.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto, cedendo la parola all'Ass. Schermi per relazionare sulla proposta.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale chiede di conoscere se sono in aula il redattore dell'atto e chi ha espresso parere. Chiede di dare lettura della proposta e del verbale della Commissione che ha trattato l'argomento.

Il Presidente dà lettura della parte finale della proposta e cede la parola all'Ass. SCHERMI che si è proposto per leggere lui stesso la proposta, relazionando al contempo punto per punto. L'Ass. SCHERMI intende procedere ad analizzare punto per punto la tabella riportata in proposta, per i dovuti chiarimenti e così fa rilevare che dal momento che bisogna coprire l'intero costo alcune categorie hanno subito degli incrementi.

Fa rilevare, altresì, che sono state previste delle riduzioni a favore di alcune categorie come piccole botteghe e officine mentre hanno subito un incremento altre categorie quali distributori di carburante, autosaloni, grandi supermercati, mentre alberghi, locande e pensioni si avvantaggiano di un decremento e che per quanto concerne i circoli sportivi è stato presentato un emendamento per la riduzione dell'aliquota.

Il PRESIDENTE fa rilevare che in merito alla proposta è stato presentato un emendamento (prot. n. 55206), recante i pareri del Responsabile del Settore e del Collegio dei Revisori. Ne dà lettura.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale chiede di conoscere chi ha firmato il parere per il settore di competenza e di dare lettura del parere dei Revisori sulla proposta.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale chiede che venga data lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare Permanente.

Il PRESIDENTE dà lettura del parere espresso dalla Commissione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale chiede di conoscere se è stato previsto l'aumento richiesto in sede di Commissione .

Su invito del Presidente l'Ass. SCHERMI chiarisce che non si è reso necessario in quanto si trattava di una voce minimale che non avrebbe avuto impatto alcuno, infatti è possibile ridurre l'aliquota da 13 a 10 senza toccare alcuna categoria.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale, in relazione a quanto riferito dall'Ass. Schermi, fa rilevare che un emendamento da lui proposto che aveva pure un impatto minimale sulla tariffa, non è stato accolto in Commissione. Afferma che quando è possibile si deve porgere una mano per aiutare chi fa sport. A suo avviso sarebbe stato opportuno ridurre la tariffa come esempio nei confronti della città.

Su invito del Presidente l'Ass. SCHERMI ricorda che questa sera si sta votando qualcosa di storico, un aiuto concreto nei confronti dei piccoli commercianti che si trovano in grosse difficoltà. E' stata fatta una scelta politica, per quest'anno si è scelto di venire incontro a negozi e botteghe con un abbattimento della tariffa del 30%. Per quanto riguarda le civili abitazioni l'aliquota è rimasta costante anche se sono state introdotte una serie di agevolazioni. Questo rappresenta una serie di iniziative a favore dei piccoli esercenti, secondo il principio più si inquina più si paga mentre è stata prevista una maggiorazione per i supermercati che sono quelli che mediante volantini attirano la clientela e realizzando volumi di vendita possono assorbire meglio l'aumento della tariffa, così come per stabilimenti industriali e balneari.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale è dell'avviso che in quest'occasione non userebbe toni trionfalistici, è vero che c'è stata una rimodulazione ma i cittadini pagheranno il 5% in più in quanto il servizio è aumentato. Per questo motivo in sede di Commissione era stato previsto un aumento delle tariffe a danno delle industrie proprio secondo il principio chi più inquina più paga. Quindi bisogna avere il coraggio di apportare tale modifica che prevede l'aumento dell'aliquota per gli stabilimenti industriali e diminuire quella prevista per i cittadini. Sarebbe, a suo avviso, un'inversione di tendenza importante. Invita , pertanto, i consiglieri a prenderne atto e ridurre le aliquote ai cittadini . Questa sarebbe una scelta coraggiosa. Fa rilevare che in Commissione la proposta è pervenuta priva del parere dei Revisori che è stato reso in data odierna. La Commissione si è espressa su un atto incompleto. Non è stata data lettura del parere dei Revisori alla modifica e all'intero atto. E' fondamentale che in sede di commissione gli atti ci siano tutti , i Revisori avrebbero potuto dire che questi rilievi erano inesatti o non fattibili.



Su invito del Presidente l'Ass. SCHERMI chiarisce che mentre fino a questo momento gli stabilimenti pagavano 11,20, dal 2015 pagheranno 15, con un incremento del 34 %, secondo il principio già enunciato chi più inquina più paga anche perché ciò non può adattarsi a tutto ma solo ai rifiuti solidi urbani, legati al prodotto per categorie merceologiche.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere PASQUA il quale ritiene che è necessario avere coraggio. Il principio chi più inquina più paga non è tanto equo anche perché spesso accade che due persone che abitano in una grande casa pagano di più di una famiglia con diversi componenti. Non esiste la raccolta differenziata, pensava ad un progetto per poter abbattere i costi del conferimento in discarica ma ancora ci troviamo all'anno zero per la discarica o ancora prima. Ritiene valida la proposta di Di Mare ed è pronto a votarla.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere BENEVENTANO DEL BOSCO il quale per dare un contributo voleva porre attenzione alle aliquote che sono destinate alle case di cura per le quali sono previste al 7%, altri ambulatori invece al 10%, per quanto riguarda le case di cura adibite a laboratori, dovrebbero pagare adeguatamente e poi, a suo avviso, ad esempio le chiese non operano nel sociale e allora perché prevedere un'aliquota al 7%. Sarebbe opportuno aumentare quelle previste per i laboratori e mediare quelle per le chiese. Si dichiara favorevole alla proposta del Consigliere Di Mare.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere TRIPOLI il quale si rivolge all'Ass. Schermi facendo rilevare che di fatto vi sono degli aumenti in corso. Crede giusto quanto fatto rilevare dal Consigliere Pasqua, cioè di pagare in base al nucleo familiare e non ai metri quadri. Bisognerebbe premiare i ristoranti in quanto producono meno rifiuto indifferenziato.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DANIELI la quale insiste sulla proposta di riduzione già proposta in sede di Commissione e ritiene che si possa diminuire l'imposta ai cittadini avviando la raccolta differenziata. Ricorda che però le regole degli orari per conferimento in cassonetto non vengono rispettate. Bisognerebbe meglio regolamentare. Esprime perplessità sulla proposta del Consigliere Di Mare, non risultandogli che sia stata avanzata in Commissione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale risponde per fatto personale chiarendo che non è stata avanzata in Commissione perché nasce dalle parole citate in aula dall'Amministrazione. Stasera l'Ass. ha affermato che non c'è bisogno di aumentare i costi per gli stabilimenti industriali e quindi la proposta nasce spontanea, a suo avviso bisogna aumentare qualcosa per dare una svolta alla città. Non si poteva prevedere in Commissione. Chiede poi di capire che se nel caso in cui si portasse in aula un emendamento c'è il tecnico che lo può valutare.

Su invito del PRESIDENTE l'Ass. SCHERMI riferisce che si è tentato di ricorrere alla differenziata ma la raccolta non produceva reddito, invita comunque a far uso della differenziata, parla poi di albo dei compostatori per l'abbattimento dei costi, di risparmio per non conferimento in discarica e di ciò che può essere condotto direttamente o no in discarica come nel caso di elettrodomestici in disuso.

Chiede e ottiene la parola l'Ass. PISANI il quale chiarisce che esistono due modalità di conferimento o direttamente in discarica o vicino al cassonetto.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere TRIPOLI il quale evidenzia che è possibile conferire direttamente in discarica.

Chiede e ottiene la parola l'Ass. SCHERMI il quale ritiene che è utile fare la differenziata e che è possibile nel caso di prodotti da conferire in discarica farlo personalmente o telefonando alla Ditta.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere TRIPOLI il quale chiede se le categorie che, come i ristoranti, producono rifiuti differenziati possono essere premiate.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere CARUSO il quale afferma che il Movimento ha sempre lottato contro l'inquinamento e che a suo avviso, pare stia passando un messaggio sbagliato, in effetti in sede di Commissione si era parlato di aumento delle aliquote per le industrie ma i metri quadrati delle industrie non equivalgono a quelle delle civili abitazioni, la cifra da contemplare è irrisoria. Rivolgendosi ai Revisori dei Conti chiede se è conveniente aumentare le aliquote alle industrie.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere AVIELLO il quale afferma che bisognerebbe fare un calcolo e se le industrie inquinano di più allora potrebbe sostenere la tesi del Consigliere Di Mare chi più inquina più paga. Se invece si devono adottare delle misure più eque, bisognerebbe considerare che alcune categorie come garage e autosaloni, si trovano a pagare cifre esorbitanti. C'è a suo avviso uno sbilanciamento iniquo e ingiusto.

Chiede e ottiene la parola l'Ass. SCHERMI il quale chiarisce che è possibile risparmiare conferendo meno rifiuti in cassonetti e utilizzando la raccolta differenziata.



Chiede e ottiene la parola il Consigliere PASQUA il quale chiede di conoscere qual è la percentuale di cittadini che ricorrono alla raccolta differenziata di cui si fa uso.

Chiede e ottiene la parola l'Ass. SCHERMI il quale risponde al Consigliere Pasqua che è pari al 2% circa.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere PASQUA il quale afferma che la percentuale è prossima allo zero e invita l'amministrazione ad avviare un progetto pilota in favore della differenziata anche mirato ad alcuni luoghi.

Il PRESIDENTE: Chiarisce che si tratta di un progetto innovativo . Queste sono valutazioni che verranno fatte.

Chiede e ottiene la parola l'Ass. PISANI il quale chiarisce che la raccolta differenziata presuppone un cambio di cultura , è necessaria una preparazione e una tipologia di interventi, bisogna abituare il cittadino ad un'altra cultura. Avviare il progetto richiesto dal consigliere Pasqua e cioè quello di realizzare la raccolta differenziata cominciando da alcune zone soltanto non è fattibile perché comporterebbe un ulteriore aggravio di spese con l'acquisto di altri mezzi specifici che l'impresa non può affrontare per alcuni settori soltanto, semmai si potrebbe attuare la differenziata coinvolgendo tutto il paese educando e sensibilizzando la cittadinanza.

Il PRESIDENTE ringrazia e preso atto della presentazione di due ulteriori emendamenti che richiedono i pareri, propone di sospendere la seduta per venti minuti, essendo le ore 22,10.

La proposta di sospensione è approvata all'unanimità dei presenti.

Alle ore 23.10 il Presidente procede all'appello nominale.

Risultano presenti i Consiglieri:

Aviello, Beneventano del Bosco, Blanco, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Di Mare, Dimauro, Esposito, Fichera, Lisitano, Marturana, Mauro, Meli, Niciforo, Pasqua, Patti, Ranno, Russo, Sauro, Settipani, Toriello, Triberio, Tringali e Tripoli.

Risultano assenti i Consiglieri:

Canigiula, Errante, Paratore e Tribulato.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara nuovamente aperta la seduta.

Il PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento presentato in Commissione (prot. n. 55206) che al presente verbale si allega sotto la lettera "A" e del parere dei Revisori, disponendo che si passi alla votazione.

SI APPROVA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI (26).

Preso atto del risultato della votazione, il Presidente dispone che si passi alla trattazione del primo emendamento presentato in seduta prot. n. 56175 (Consigliere Sauro e altri) che si allega alla presente sotto la lettera "B".

Il Presidente dà lettura dell'emendamento e del parere del sostituto del Responsabile del III Settore e di quello dei Revisori dei Conti.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere TRIBERIO il quale chiede chiarimenti circa il parere sfavorevole espresso dal sostituto Responsabile di Settore e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Chiede di intervenire l'Ass. SCHERMI il quale fornisce chiarimenti.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale è dell'avviso che il parere tecnico deve essere fornito dal tecnico ed in questo caso la regolarità contabile la dà il tecnico. L'intervento dell'Assessore stravolge una regolarità di fondo e di principio. Sottolinea il fatto che non c'è in aula chi possa dare risposte al Consiglio.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere PASQUA il quale ritiene grave che si chieda il parere al tecnico e risponde il politico.

PRESIDENTE: Cede la parola al dirigente.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale, dal momento che è stato espresso parere contrario chiede di conoscere a quanto ammonta questa scopertura e quant'è il valore di queste somme.



Su invito del PRESIDENTE interviene la dott.ssa CIPRIANO che, nella qualità di sostituto temporaneo del Responsabile del III Settore chiarisce che gli emendamenti presentati in questa sede non possono avere parere favorevole, perché non assicurano il principio della copertura integrale del costo del servizio mediante le tariffe.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale fa rilevare che secondo questa logica nessun emendamento potrebbe essere proposto e approvato in questa seduta.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore SCHERMI il quale ribadisce che la tassa sui rifiuti deve essere proporzionata ai rifiuti prodotti, gli strumenti per tassare i rifiuti sono altri. Si cerca di attenersi alla Legge Nazionale. Gli strumenti per tassare gli utili di impresa sono altri. Non si può ridurre la tassa a tutti per fare pagare uno solo. Ribadisce la validità della scelta politica operata affermando che se le misure funzioneranno, l'anno prossimo si potrà introdurre una rimodulazione per essere più efficaci. L'invito rivolto a tutti è quello di fare una raccolta intelligente per pagare meno in futuro.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale trova la risposta dell'Assessore evasiva e si sofferma a chiedere quanto incide l'incremento al punto 15.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore SCHERMI il quale risponde che si tratta di un aumento a 40 euro al metro quadro da 11,8.

Su invito del Presidente la dott.ssa CIPRIANO dichiara che i conteggi non possono essere fatti in questa sede.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale conviene con quanto sostenuto dal sostituto del Responsabile del Settore Economico Finanziario.

Il PRESIDENTE dispone che si passi alla votazione degli emendamenti corredati dei rispettivi pareri.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale, per dichiarazione di voto, rivolgendosi al Presidente fa notare che votare l'emendamento rappresenta una scelta politica e non tecnica.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere CARUSO il quale, per dichiarazione di voto comprende che è una situazione difficile e che rimodulare a piacimento la tariffa comporta spostamento di somme nei capitoli. Ritene, in qualità di capogruppo, che lo studio condotto dall'assessorato sia un segnale molto forte e che le tariffe elaborate siano congrue. Preannuncia il voto favorevole dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle sulle tariffe e contrario sugli emendamenti.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere RUSSO il quale dichiara di aver capito che il parere dei Revisori è contrario e quindi chiede di conoscere se l'emendamento è o non è ammissibile.

Su invito del PRESIDENTE, il Segretario Generale chiarisce che l'emendamento è stato ammesso al voto dalla Presidenza e, pertanto, i Consiglieri sono chiamati a dichiarare il voto a favore o contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento, per alzata e seduta:
Favorevoli nove (Di Mare, Pasqua, Tripoli, Sauro, Niciforo, Triberio, Lisitano, Beneventano del Bosco e Patti);
Contrari sedici (gli altri Consiglieri del gruppo cinque stelle presenti)
Astenuti uno (Aviello)

Il Presidente dato atto che l'emendamento è stato respinto dispone che si passi alla trattazione dell'emendamento presentato in seduta dai consiglieri Di Mare e altri (prot. n. 56178), che si allega al presente verbale sotto la lettera "C" dandone lettura. Il Presidente legge il parere reso dal Collegio dei Revisori, sfavorevole in quanto non è possibile verificare se le modifiche proposte garantiscono la copertura finanziaria e il parere sfavorevole del sostituto del Responsabile del III Settore - Economico Finanziario.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale chiede di rileggere il parere dei Revisori. Se il Collegio non è in condizione di verificare la copertura finanziaria, non può essere espresso parere contrario. Chiede l'invio degli atti alla Corte dei Conti e all'Assessorato EE.LL.. L'emendamento presentato è analogo agli altri e il Responsabile finanziario deve spiegare perché non è garantita la copertura o se semplicemente non è verificabile. Recentemente un deputato regionale ha fortemente protestato per un emendamento rifiutato. Afferma che questa sera mancano in aula le persone deputate a dire se questi emendamenti sono ammissibili o meno e ribadisce che si sta procedendo in modo scorretto. Citando i Revisori dei Conti afferma che non è possibile verificare in aula l'emendamento.



Chiede e ottiene la parola il Consigliere NICIFORO il quale fa rilevare che la votazione precedente non si è svolta correttamente, in quanto il presidente non ha partecipato alla votazione e pertanto chiede che venga rifatta.

Su invito del PRESIDENTE il Segretario Generale chiarisce che la votazione si è conclusa e non si può ripetere. Dal momento che il Presidente è rimasto seduto il voto da lui espresso nella precedente votazione risulta favorevole all'emendamento.

Il PRESIDENTE ribadisce quanto detto dal Segretario e dispone che si passi alla votazione dell'emendamento.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere BENEVENTANO il quale, per dichiarazione di voto, rimarca quanto detto dal Consigliere Niciforo ritenendo legittima la richiesta di rifare la votazione, dal momento che è stato chiesto l'invio degli atti agli Enti preposti. L'opposizione in questi casi non lo fa per partito preso. Ritiene che sarebbe opportuno verificare i pareri espressi, per cui propone la sospensione della trattazione per dare esatta contezza delle coperture finanziarie. Poi, dal momento che è trascorsa la mezzanotte, dichiara di rinunciare all'ulteriore gettone di presenza.

A questo punto il Presidente propone la sospensione della seduta per dieci minuti, per consultare i Capigruppo.

Il Presidente mette ai voti la propria proposta di sospensione, per alzata e seduta.
Si approva all'unanimità dei presenti.

Preso atto del risultato della votazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta per dieci minuti, essendo le ore 00.10.

Alle ore 00.50 il Presidente procede all'appello nominale.

Risultano presenti i Consiglieri: Aviello, Beneventano del Bosco, Blanco, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Di Mare, Dimauro, Esposito, Fichera, Lisitano, Marturana, Mauro, Meli, Niciforo, Pasqua, Patti, Ranno, Russo, Sauro, Settipani, Toriello, Triberio, Tringali e Tripoli.

Risultano assenti i Consiglieri:
Canigiula, Errante, Paratore e Tribulato.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara nuovamente aperta la seduta.

Il PRESIDENTE riferisce ai presenti che nulla è scaturito dalla riunione con i Capigruppo. Rilegge il parere dei Revisori dei Conti in un testo parzialmente diverso da quello letto prima.

A questo punto si apre una polemica.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale afferma che il parere è stato cambiato e chiede l'invio degli atti, compresa la registrazione audio della seduta, alla Procura della Repubblica e all'Assessorato agli Enti Locali. Afferma che mai era successo un fatto simile in aula e chiede le dimissioni del Collegio dei Revisori. Ritiene vergognoso questo comportamento, cambiare le carte in tavola, a suo avviso, è vergognoso e gravissimo. Altro che cambiamento!

Continui schiamazzi in aula.

I Consiglieri di opposizione abbandonano l'aula, tranne Di Mare, Pasqua e Aviello.

Il PRESIDENTE Precisa che il parere reso dal Collegio dei Revisori presenta delle parole barrate per cancellatura. A lui erano sembrate sottolineate e le ha erroneamente lette nel corpo del testo del parere. Ciò precisato dà nuovamente lettura del parere espresso sull'emendamento dal Collegio dei Revisori dei Conti, omettendo le parole cancellate.

Chiede ed ottiene la parola la dott.ssa TUMINO, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti la quale invita i Consiglieri di opposizione a restare in aula e chiarisce ai Consiglieri che, avendo scritto una prima stesura del parere, nel trascriverlo ha copiato tre parole che invece andavano cancellate e lo si capisce con evidenza dal senso della frase.

Il Consigliere DI MARE, preso l'emendamento dal tavolo della Presidenza lo fotografa.

Il PRESIDENTE fa notare al Consigliere Di Mare che non è possibile fotografare gli atti e riferisce che la dott.ssa Tumino gli ha fatto notare di avere letto male il parere espresso.



Si accende una polemica

Chiede ed ottiene la parola la dott.ssa TUMINO, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti la quale riferisce che quando il Presidente ha letto il parere, ha capito che non era esattamente quello da lei reso ma conteneva le parole cancellate. Ritiene quanto affermato da alcuni Consiglieri una offesa gravissima. Non si sarebbe mai permessa di manomettere il parere.

Il Consigliere DI MARE invita la dott.ssa TUMINO a non apporre segni sui fogli su cui sono stati espressi i pareri.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere PASQUA il quale ritiene che questa storia si è protratta immotivatamente, per capire che il Presidente aveva letto male. Lo si poteva dire subito. Dichiaro di avere forti dubbi.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale nutre dei forti dubbi sull'accaduto, è un fatto gravissimo. A suo giudizio è evidente quello che è successo.

Il PRESIDENTE considera ancora più grave essere tacciati di accordo tra Presidenza e Collegio dei Revisori per cambiare un parere.

Chiede e ottiene la parola la dott.ssa TUMINO la quale, rispondendo ai Consiglieri che hanno messo in dubbio la veridicità delle proprie affermazioni, afferma che il Consigliere Di Mare si è permesso di dubitare della sua serietà professionale. Non avendo una copia del parere non si è subito accorta dell'errore di lettura del Presidente ma resta, comunque, il fatto che se non sono indicate le fonti di copertura finanziaria il parere sull'emendamento non può che essere contrario. Il Consiglio dovrebbe essere contento di avere un Collegio dei Revisori che presta la dovuta attenzione alle problematiche.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere CARUSO il quale è dell'avviso che si sta esagerando e che è invece importante andare avanti nell'interesse dei cittadini. Chiede sul punto il parere del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 23 secondo comma del regolamento consiliare, di cui dà lettura.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere BENEVENTANO DEL BOSCO il quale, vista l'ora tarda, propone di aggiornare la seduta.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere CARUSO il quale attende una risposta dal Segretario Generale.

Su invito del Presidente, il Segretario Generale fa presente che l'art. 23 comma 2 del citato regolamento, ormai inapplicabile si riferisce al parere di legittimità del Segretario, ormai soppresso.

Il PRESIDENTE mette ai voti la proposta di sospensione della seduta e il rinvio a domani mercoledì alle ore 18,00.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale, per dichiarazione di voto, fa una puntualizzazione aggiungendo alla richiesta di Beneventano del Bosco una motivazione: "come atto distensivo e al fine di entrare in possesso di dati più certi".

Il Presidente dispone che la proposta di sospensione della seduta e aggiornamento a mercoledì 30 settembre 2015, ore 18,00, si metta in votazione.

Favorevoli nove (Tripoli, Niciforo, Di Mare, Pasqua, Aviello, Sauro, Lisitano, Triberio e Beneventano del Bosco);

Contrari diciassette (i Consiglieri del Gruppo di maggioranza presenti);

Astenuti zero.

La proposta è respinta.

Preso atto del risultato della votazione, il Presidente dispone che si passi alla votazione dell'emendamento in discussione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale afferma che pensava di averne viste abbastanza ma in un solo mese deve ricredersi. Quanto successo stasera in aula è grave e la maggioranza si assume la responsabilità formale legale e politica di fronte ai cittadini per l'aumento delle tasse. Altro che cambiamento !

Si crea un momento di tensione in aula e qualcuno dal pubblico interviene rivolgendo parole all'indirizzo del Consigliere Di Mare.



Il Presidente richiama all'ordine.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere DI MARE il quale, sentendosi offeso dalle parole pronunciate al suo indirizzo da qualcuno tra il pubblico, chiede di sapere se sono presenti in aula i Vigili Urbani e che venga messa ai voti la sospensione della seduta ed invita il Presidente a proseguire la trattazione degli argomenti a porte chiuse. Chiede se il Presidente ha sentito le parole che gli sono state rivolte da qualcuno tra il pubblico. Dichiara di essersi sentito offendere in prima persona senza essere difeso in alcun modo.

Il PRESIDENTE risponde di avere sentito solo delle grida indistinte.

Il Consigliere DI MARE afferma che il Presidente non ha sentito e non sente mai niente, afferma che è arrivato l'ISIS ad Augusta e questo è il cambiamento.

Subito, essendo le ore 01,30 abbandona l'aula unitamente a tutti i Consiglieri di Opposizione.

Il PRESIDENTE ritiene gratuite le accuse mosse al suo indirizzo dal Consigliere Di Mare.

Rimangono in aula i seguenti 17 Consiglieri: Blanco, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Dimauro, Esposito, Fichera, Marturana, Mauro, Meli, Patti, Ranno, Russo, Settiani, Toriello e Tringali.

Chiede e ottiene la parola l'Assessore SCHERMI il quale precisa che non ci sarà alcun aumento di tasse anzi una diminuzione nei confronti di alcune categorie, innalzandole nei confronti di supermercati e industrie.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere CARUSO il quale, per dichiarazione di voto, in qualità di capogruppo, preannuncia il voto contrario all'emendamento, facendo rilevare che si sta votando un emendamento proposto dall'opposizione che però ha abbandonato l'aula.

Preso atto che il Consigliere Sauro, eletto scrutatore, ha abbandonato l'aula, il Presidente ne dispone la sostituzione con il Consigliere Settiani.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il PRESIDENTE pone in votazione, per alzata e seduta, l'emendamento in discussione.

Favorevoli zero;
Contrari diciassette (i Consiglieri del Gruppo di maggioranza presenti: Blanco, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Dimauro, Esposito, Fichera, Marturana, Mauro, Meli, Patti, Ranno, Russo, Settiani, Toriello e Tringali);
Astenuti zero.

L'emendamento è respinto.

Il PRESIDENTE, preso atto del risultato della votazione degli emendamenti oggi discussi, pone in votazione la proposta così come emendata.

Favorevoli diciassette (Blanco, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Dimauro, Esposito, Fichera, Marturana, Mauro, Meli, Patti, Ranno, Russo, Settiani, Toriello e Tringali);
Contrari zero;
Astenuti zero.

La proposta è approvata.

Il PRESIDENTE dispone che si passi alla votazione per l'immediata esecutività.
Favorevoli diciassette (Blanco, Caruso, Casole, Casuccio, Danieli, Dimauro, Esposito, Fichera, Marturana, Mauro, Meli, Patti, Ranno, Russo, Settiani, Toriello e Tringali);
Contrari zero;
Astenuti zero.

Preso atto del risultato della votazione il Presidente dà atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come emendata

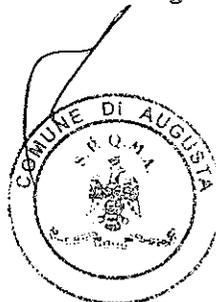
Visto l'esito delle votazioni



APPROVA

- la proposta così come emendata;
- l'immediata esecutività della deliberazione.

Il PRESIDENTE dispone che si passi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI AUGUSTA
28.SET.2015
PROT. 55206

EMENDAMENTO

(IMPOSTA UNICA COMUNALE Ta.RI. approvazione tariffe per l'anno 2015)

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI FACENTI PARTE DELLA QUINTA COMMISSIONE AFFARI E BILANCIO

PROPONGONO

IL SEGUENTE EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA PROPOSTA DAL III SETTORE N. 12 DEL 14/09/2015:

MODIFICARE AL PUNTO 1 DELLA DELIBERA RELATIVAMENTE ALLE TARIFFE PER L'ANNO 2015

COLONNA CIG 11 SOSTITUIRE TARIFFA "EURO 13,00" CON TARIFFA "EURO 10,00"

MOTIVATO DALL'ESIGENZA DI INCREMENTARE ED AGEVOLARE LE ATTIVITÀ SPORTIVE AD AUGUSTA

DATA 28/09/2015

FIRME

[Handwritten signatures]

RUSSO MARILENA
DANIELI SILVANA
CARUSO RAURO
TRIBONDI GIANNARDO

[Handwritten signatures]

NICIFORO MARGHERITA
SARAI MARIORANA
GIUSEPPE DI MARTE

Comune di Augusta		Comp.	Con.
I Settore	<input checked="" type="checkbox"/>		
II Settore	<input checked="" type="checkbox"/>		
III Settore			
IV Settore			
V Settore			
VI Settore			
VII Settore			
VIII Settore			
Sindaco			<input checked="" type="checkbox"/>
Assessore			<input checked="" type="checkbox"/>
Presid. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		
Segretario			

*Si esprime parere positivo
Augusta 28/9/2015
Bene C...*

Sottoscritti

Il sottoscritto Collegio visto il parere del Responsabile del II Settore
vinto il presente emendamento alle proposte di delibera del
III Settore n° 12 del 14-9-2015, tenuto conto che tale emendamento
non compromette il principio previsto dalla legge, secondo cui
le tariffe devono assicurare in via previsionale le coperture
integrali dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e
assimilati, esprime parere favorevole in ordine all'emendamento
proposto - Augusta 28-9-2015
Il Collegio
[Signature]

E M E N D A M E N T O

"B"
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CC
N. 38 DEL 28 SET 2015

- I sottosegretari comunali propongono, in riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno relativo all'approvazione delle tariffe per l'anno 2015 propongono le seguenti modifiche:
- 1) applicare le tariffe di euro 5,00 in luogo di 5,50 proposto dall'amministrazione al punto 4 delle Tabelle merceologiche.
 - 2) applicare le tariffe di euro 3,00 in luogo di euro 3,50 proposto dall'amministrazione al punto 4 delle Tabelle merceologiche.
 - 3) recuperare la diminuzione delle somme conseguenti all'approvazione dei punti sopra citati aumentando per le quote e ridando le tariffe previste per gli stabilimenti industriali riportate al punto 15 delle Tabelle merceologiche.

I sottosegretari comunali:

IRENE SAURO

MARGHERITA

AVIENNO

TRIBONIO

ROBERTO

TRIPOLI

28/09/2015 Comune di Augusta

COMUNE DI AUGUSTA (PROTOCOLLO GENERALE)		Comp.	Con.
30 SET. 2015	I Settore		
	II Settore		
	III Settore		
	IV Settore		
	V Settore		
	VI Settore		
	VII Settore		
	VIII Settore		
	Sindaco		
Assessore			
30 SET 2015	Presid. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Segretario		

PROTA 56175

Il Sostituto responsabile di settore esprime parere
favorevole in quanto all'emendamento con omogeneità
il rispetto del principio delle coperture integrali
del costo del servizio mediante le tariffe

Il Collegio di Revisione esprime parere sfavorevole in
considerazione del fatto che le modifiche apportate
dell'emendamento non assicurano le coperture
integrali del costo del servizio rispetto alle
nuove tariffe proposte

Firma in
Francesca Orsini

DEPOSITATO IN CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28/09/2015

Augusta, 28 settembre 2015

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. _____ DEL _____

COMUNE DI AUGUSTA
(PROTOCOLLO GENERALE)
30 SET. 2015
PROT. N° 56178

Comune di Augusta	
Comp.	Gen.
I Settore	
II Settore	
III Settore	
IV Settore	
V Settore	
VI Settore	
VII Settore	
VIII Settore	
Sindaco	
Assessore	
Presid. C.C.	
Segretario	

Al Presidente del Consiglio

30 SET 2015

Oggetto: Emendamento proposto all'ibrazione in mettere
M. 12 del 14-09-2015

I sottoscritti Consiglieri Comunali con la presente
chiedono di effettuare un emendamento alla
proposta citata alla voce nr. 01 in riduzione
della € 0,50 al mq

travando la copertura finanziaria
da parte riduzionale con aumento percentuale
della categoria M. 15 in aumento.

GIUSEPPE DI MARTE
PASSUA ANGELO
TRIPOLI ALESSANDRO
TRIBORNO

Il sottoscritto, responsabile del settore espone parere
sfavorevole in quanto non emiene il rispetto
del principio delle esportazioni integrali del costo
del servizio mediante le tariffe

lu

Il Collegio dei Revisori espone parere sfavorevole
perché ~~tal modo di fare non è possibile~~
tal modo di fare non emiene il rispetto del
principio secondo cui le tariffe devono coprire
integralmente il costo del servizio

francesco thaler

DEPOSITATO IN CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28/09/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Signature]

Il Presidente del Consiglio Comunale

(PATTI Giovanni)
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)
[Signature]

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 della L.R. 03/10/1991 n. 44.

- 7 NOV. 2015

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE

.....



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 28 Sett 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

[Signature]

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)